

LE OPPORTUNITÀ A EMPOLI, MONTELUPO FIORENTINO E MONTESPERTOLI

Dal Museo del Vetro al Cenacolo fino alle Scuderie dell'Antinoro

SPOSARSI con il rito civile significa nozze in Comune? Forse un tempo, adesso ci sono tante altre possibilità per rendere il giorno più bello davvero indimenticabile. Anche i Comuni dell'Unione, da tempo, stanno ampliando i loro uffici separati di stato civile. A Empoli, per esempio, è già possibile dirsi «sì», oltre che in Municipio, in altri luoghi particolari e simbolici: nella sala della Galleria di Arte Moderna, al Museo del Vetro, al Chiostro e al Cenacolo degli Agostiniani, a cui si sono aggiunti a Pontorme, la Casa del Pontormo e il Giardino dentro le Mura; a Monterappoli il Giardino della ex Scuola Colodi, lungo la via Salaiola.

LO 'STRATAGEMMA'
Le amministrazioni dell'area hanno dato vita a una serie di uffici separati di stato civile

Ma la giunta Barnini, alla ricerca di nuove scelte, ha lanciato anche una manifestazione di interesse rivolta a proprietari di ville storiche o di sedi di pregio architettonico, ambientale, artistico, e di strutture ricettive qualificate, per la concessione in comodato d'uso gratuito delle strutture che verrebbero messe a disposizione per la celebrazio-

ne di nozze civili. Per le coppie che preferiscono 'set' più suggestivi c'è anche Oliveto nel comune di Castelfiorentino (una delle prime dimore storiche del territorio a diventare ufficio separato di stato civile); mentre a Montelupo Fiorentino si può scegliere tra quattro nuove sedi 'accreditate': Scuderie dell'Antinoro, Fattoria di Petrognano, Tenuta di San Vito in Fior di Selva e La Fornace di Sammontana. A Montespertoli, invece, porte aperte per i futuri sposi al Centro «I Lecci», all'antica Villa di Paterno e a «Il Petriccio», oltre, naturalmente a quelle del palazzo municipale.

i.p.



Matrimoni nel Circondario
(le foto sono di Jonathan Dellagiacoma)

